

Nuovo segretario a Napoli
Berardo Impegno eletto
dal Comitato federale Pci
con 119 voti su 189

MARIO RICCIO

NAPOLI Ricercatore universitario, 43 anni, sposato, padre di due figli, Berardo Impegno è il nuovo segretario della Federazione comunista napoletana. È stato eletto, lunedì sera, a maggioranza, dal Comitato federale. Adottato lo scrutinio segreto ha ottenuto 119 voti su 189 votanti. 61 sono i rifugi andati all'altro candidato, Umberto Minopoli, 9 le schede bianche. Impegno succede a Umberto Ranieri, chiamato ad altri incarichi nella Direzione nazionale del Pci.

Nel salone Mario Alicata della Federazione del Pci prima di passare alle votazioni gli aventi diritto hanno ascoltato una breve introduzione del segretario uscente, sui lavori della commissione che aveva svolto le consultazioni (composta da Aldo Tortorella, Umberto Ranieri, dal presidente del Cj, Biagio De Giovanni, dal segretario regionale Eugenio Donato e da Gaspare Papa).

Tre le candidature: Umberto Minopoli, Salvatore Voza e Berardo Impegno. Alle 19 in punto c'è stata l'apertura dei seggi, e per la prima volta un importante federazione come quella di Napoli ha sperimentato il voto segreto per l'elezione del segretario. Un'ora più tardi, i risultati dello scrutinio, il primo degli eletti è risultato Berardo Impegno con 119 voti, Umberto Minopoli 56, mentre 55 preferenze andavano a Salvatore Voza. Tutto da rifare: perché se dei 187 elettori del Comitato federale (ai quali vanno aggiunti i 5 membri di presidenza della commissione), nessuno dei tre candidati aveva raggiunto il 51% dei voti. E in casi come questi il nuovo statuto prevede il ballottaggio.

Il lotto dei candidati è stato così ristretto a Impegno e Minopoli. Si sono nuovamente aperte le urne al primo sono

I 5 rifiutano il confronto

Protesta dei comunisti sulla riforma dei Comuni

«Maggioranza e governo non accettano neanche di discutere gli emendamenti del Pci al disegno di legge di riforma delle autonomie locali». I rappresentanti comunisti nel comitato dei nove abbandonano per protesta i locali della commissione, a Montecitorio. E sottolineano come, alla prova dei fatti, e sul legittimo terreno di confronto, le pseudo aperture di De Mita sulle riforme istituzionali si arenano subito.

ROMA «L'emendamento è inammissibile perché non riguarda gli argomenti in discussione con questo disegno di legge». Il presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio il socialista Silvano Labriola, ripete con monotonia il ritornello. È il modo scelto dalla maggioranza per sfuggire a un confronto - per essa imbarazzante - sul delicato tema della riforma elettorale dei Comuni da più parti considerato indispensabile e urgente. E i rappresentanti del Pci e della Sinistra indipendente decidono di non tollerare oltre un simile comportamento «che non mortifica noi», spiega Gavino Angius in un'immediata e improvvisata conferenza stampa - ma offende il Parlamento le sue regole il suo modo di la

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Dopo i viaggi a Bonn
Mosca e Parigi starebbe
per concretizzarsi
una visita oltreoceano

Si parla di incontri
col partito democratico
Venerdì il segretario
sarà intanto a Barcellona

Occhetto forse tra un mese negli Usa per la prima volta

Occhetto si prepara a volare in Usa. Forse a maggio. Se tutti i contatti della diplomazia comunista andranno a buon fine, per la prima volta nella storia, un segretario del Pci metterà piede in territorio americano. Il viaggio negli Stati Uniti costituirebbe un ulteriore sviluppo della politica internazionale comunista dopo gli incontri con l'Spd, i socialisti francesi e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.

ROMA Occhetto ha la valigia pronta e un posto aereo prenotato. Roma-Barcellona per venerdì. Ma è un altro viaggio che comincia ad incrinare. Quello per gli Usa. Qualche giorno ne aveva già parlato alcune settimane fa. Ma Occhetto, durante una conferenza stampa a Parigi in occasione degli incontri coi socialisti francesi, a domanda aveva risposto: «Non posso confermare. Se ci sarà la possibilità lo farò, ma non so se sarà prima o dopo le elezioni europee». Ieri le agenzie di stampa hanno riproposto la notizia e hanno cominciato ad indicare anche la data. Entro la prima decade di maggio, dicono tutte, e l'Adn-Kronos parla con sicurezza dell'8 maggio. Alle Botteghe Oscure né smentite, né conferme, ma un generale «no comment».

Se il viaggio ci sarà, a che livello saranno gli incontri di Achille Occhetto? Anche questo naturalmente non si sa. Le agenzie parlano di «contatti ancora in corso coperti dal

massimo nastro». Ma poi aggiungono anche che sarebbero in corso rapporti tra il segretario del Pci ed esponenti del partito democratico americano, mentre sembrerebbero da escludere appuntamenti ad «alto livello» con esponenti dell'amministrazione Usa.

Achille Occhetto sarebbe il primo segretario del Pci a mettere piede negli Usa. Finora infatti i rapporti tra comunisti italiani e ambienti americani erano avvenuti a livelli diversi: amministratori, sindaci, parlamentari. Giorgio Napolitano fu il primo nel '78 a rompere il ghiaccio partecipando ad alcune conferenze su invito delle università americane di Princeton di Harvard e di Yale, e in quell'occasione raccontò agli studenti la storia del più grande partito comunista occidentale, il suo programma, i suoi rapporti con la sinistra europea, la sua politica economica, la sua successione, che Napolitano bissò nell'82 quando tornò ad Har-



Achille Occhetto

vard a parlare di terza via e di eurocomunismo proprio all'indomani del colpo di Stato di Jaruzelski in Polonia. Dopo i viaggi del ministro degli Esteri del Pci, anche Giovanni Berlinguer e Giuseppe Botta parteciparono a dibattiti nelle università americane.

Il probabile viaggio di Occhetto negli Usa fa parte di un vasto programma di incontri internazionali cominciato subito dopo la sua elezione a segretario del Pci. A novembre

del 88 incontra Yasser Arafat a Tunisi. Un incontro cordialissimo durante il quale il segretario del Pci conferma tutto l'impegno dei comunisti italiani per una soluzione del dramma palestinese. A gennaio Occhetto vola a Bonn e vede prima il presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt, poi il presidente dell'Spd Hans-Jochen Vogel. Colloqui importanti che segnano un passaggio nuovo nei rapporti tra il Pci e la so-

cialdemocrazia tedesca. Si parla di «strada comune per l'Europa» e dei rapporti tra i partiti della sinistra (temi che tornano, in versione giovanile, negli incontri iniziali tra la Fgci e i giovani socialisti dell'Spd). Un mese dopo Achille Occhetto è a Mosca dove incontra il leader sovietico Mikhail Gorbaciov un confronto che va avanti per cinque ore e mezzo e nel quale si discute del riformismo moderno, delle sfide del 2000, del ruolo della sinistra europea. A marzo è fissato a Bruxelles l'incontro del Pci con l'Unione dei partiti socialisti europei. Un appuntamento significativo, che però salta per volontà di Bettino Craxi. Un mese dopo, il 13 aprile, avviene il confronto con i socialisti francesi. Occhetto è a Parigi e vede il premier Michel Rocard e poi il segretario del Ps, Pierre Mauroy. Colloqui proficui dai quali esce l'impegno reciproco a lavorare per «costruire l'eurosinistra».

Ieri il segretario del Pci ha incontrato a Botteghe Oscure una delegazione del Partito comunista di Grecia, guidata dal segretario Harilaos Florakis, nei quali si è discusso soprattutto, come dice una nota, «della problematica europea in vista delle imminenti elezioni». E da venerdì a domenica Occhetto sarà a Barcellona.

Manifestazione nazionale col segretario del Pci

A Roma il 6 maggio con il Pci Sette proposte per i giovani

«Il coraggio di essere giovani» sabato 6 maggio una manifestazione nazionale del Pci e della Fgci percorrerà le strade della capitale per ricordare quella che è oggi «una grande questione democratica». A piazza del Popolo parleranno Occhetto e Cuperlo. E Francesco De Gregori canterà le canzoni del suo nuovo disco. Tra i punti qualificanti, la droga, la violenza sessuale, la leva, la scuola, l'ambiente.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA «La questione giovanile è stata messa tra parentesi in questi dieci anni», dice Walter Veltroni. Poi aggiunge: «Oggi è tra gli elementi caratterizzanti del nuovo corso comunista. Sta in queste due frasi il significato (e la novità) della manifestazione «nazionale» indetta dal Pci e dalla Fgci per il prossimo 6 maggio. Con lo slogan «Il coraggio di essere giovani», presso a prestito dall'ultimo congresso della Fgci, i comunisti tornano a porre al centro della propria iniziativa la questione giovanile con una nettezza che non si vedeva da anni. «Non cerchiamo una prova di forza», spiega Gianni Cuperlo - «ma vogliamo sottolineare l'importanza della questione giovanile come grande questione demo-

cratica». È dal congresso di fondazione, che si tiene a Napoli cinque anni fa, che la Fgci conduce una battaglia, anche nel Pci, perché la questione giovanile sia riconosciuta nella sua «centralità». Ora la «rifondazione» si è incontrata con il «nuovo corso», e anche per la Fgci si apre una nuova stagione. Del resto, appena eletto segretario, Achille Occhetto aveva invitato i giovani a «sporcarsi le mani» per «costruire insieme» il nuovo Pci. Soltanto uno slogan per catturare quei voti giovanili che hanno abbandonato il Pci? Non è così e lo dimostra (ha ricordato ieri Fabrizio Cuperlo) il peso avuto dalla Fgci nel recente congresso comunista: cinque mozioni sono state discusse e nella sostanziosa, approvate. Oggi una parte significativa dell'elaborazione della Fgci fa parte del «nuovo corso».

La manifestazione del 6 maggio sancisce questa «presa di coscienza» del Pci e, insieme, rilancia con forza una battaglia che può essere decisiva. Sono sette le proposte su cui Pci e Fgci invitano alla mobilitazione: la lotta alla droga (colpire il grande traffico e non punire i tossicodipendenti), il dimezzamento della leva, il reddito minimo garantito «legato ad una disponibilità al lavoro e ad esperienze di studio e formazione», l'autodeterminazione e la libertà sessuale, il diritto di voto per gli immigrati, l'ambiente (il diritto di sapere. Si tratta di temi di grande rilevanza, che intrecciano, dicono Cuperlo e Veltroni, la concretezza e l'idealità).

Ma c'è qualcosa di più dietro la scelta di organizzare una manifestazione di massa di giovani e per i giovani. Dice Veltroni: «Siamo in una fase di passaggio molte idee-forza di questo decennio stanno mostrando la corda. Oggi i giovani stanno ritrovando la voglia di essere critici e protagonisti riscoprendo il senso del cam-

mino della propria generazione». A questi giovani si rivolge il Pci, senza paternalismo né «indulgenza» due modi dice Mussi, per non occuparsi del problema. Al contrario, compito di una forza riformatrice è «rendere visibili le questioni di fondo». Quanto ai risultati elettorali, l'augurio è che tutta la sinistra guadagni voti. «Ma», sorride Veltroni - «i voti giovanili esprimono volontà di cambiamento, che però sarebbe mai rappresentata se quei voti venissero associati a quelli della Dc di Forlani, Gava e Donat Cattin».

Mentre veniva presentata la manifestazione del 6 maggio, alla Camera andava per l'ennesima volta a vuoto l'elezione del presidente della commissione di inchiesta sulla condizione giovanile, voluta dalla Fgci dieci mesi fa e ancora inattuata. Dopo il rifiuto di avallare la candidatura del socialista Jerry Scotti il Psi ha presentato ieri il cinquantenne Nicola Savino che ha ottenuto 6 voti dei 16 necessari. Per Cristina Bevilacqua, deputata della Fgci si tratta dell'ennesimo tentativo di paralizzare sul nascere una commissione che pure tutti avevano voluto.

ISTITUTO PALMIRO TOGLIATTI - FGCI
SEMINARIO DEL CONSIGLIO FEDERATIVO NAZIONALE FGCI
«Stare da giovani in Europa»
Fratteocchie 7/9 maggio 1989
 Programma
 «L'internazionalizzazione della condizione giovanile/l'internazionalizzazione della Fgci»
 «Il '92: nuove opportunità o nuove discriminazioni per i giovani europei?»
 «La sfida dell'interdipendenza. I giovani europei per un nuovo ruolo di solidarietà internazionale»
 «La sinistra europea»
 «I giovani comunisti italiani verso le elezioni europee»

COMITATO BIR ZEIT
KUFIA
 Matite italiane per la Palestina
 Portofoglio 35/50
 كوفية
 dal 21 al 27 aprile presso il Centro Sociale REMIGIO ZENÀ
 Salita del Prione n. 26 int. 1
 Inaugurazione alle ore 17.30 con la partecipazione di VAURO e un esponente dell'OLP locale e la rappresentanza del Comitato locale «Ragazzi dell'Olivio».
 Tutti i giorni dalle 10/13 alle 16/20
 Organizzata da Arci Ragazzi e Arci Nova con il patrocinio del Comune di GENOVA.
 ALTAN / BROLLI / CREPAX / ELFO / GHIGLIANO / GIACON / IGORT / MAGNUS / MANARA / MATTOTTI / MUÑOZ / PALUMBO / PAZIENZA - COMANDINI / SCANDOLA / SCOZZARI / VAURO / VINCINO / ZEVOLA
 Testo di STEFANO BENINI
 Edizioni
L'ALFABETO URBANO / CUEN
 Informazioni 081/632728-635767

COMUNE DI LACCHIARELLA
 PROVINCIA DI MILANO
 È indetta gara di appalto a soluzione privata per costruzione degli alloggi, centro diurno anziani e distretto sociale sanitario con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) - L. 14/73. Importo a base d'asta L. 1.200.000.000. Il bando di gara contenente le modalità e i requisiti indispensabili per la formulazione delle richieste d'invito saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R.A. del 19/4/1989. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il 2/5/1989. Lacchiarella, 19 aprile 1989. IL SINDACO Franco Bonassi

Horacio Quiroga
Racconti della foresta
 Illustrazioni di Denise Bertou
 a cura di Francesca Lazzarato
 Gli animali della grande foresta tropicale protagonisti delle favole del famoso scrittore uruguayano.
 «Libri per ragazzi»
 Lire 18.000
Pier Mario Fasanotti
Il commissario Bunga e il drago rosso
 Illustrazioni a colori di Ro Marcenaro
 Nella città degli orsi un giallo per ragazzi con un «lieto fine» imprevedibile e divertente.
 «Libri per ragazzi»
 Lire 23.000
Editori Riuniti

È deceduto il compagno
VIGASIO PANTALEONI
 di anni 67, iscritto alla sezione «14 Luglio». I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 11.30 nella chiesa del «Carbo» a Rivarolo. Al fratello Augusto per molti anni segretario dell'Unità e attualmente presidente dell'Anpi di Sestri Ponente e a tutti i familiari le affettuose condoglianze del compagno di Rivarolo, della Federazione e dell'Unità.
 Rivarolo, 19 aprile 1989
 Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
GIUSEPPE ANTONINI
 la moglie i figli le nuore e i nipoti lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
 Firenze, 19 aprile 1989
 I compagni della sezione «Abico» e A. Abbiati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno
GIUSEPPE ABICO
 iscritto al Pci dal 1931 condannato al confino dal regime fascista. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
 Milano, 19 aprile 1989
 Un anno fa ci lasciava la compagna
VITTORIA MONASTEROLO
 Per ricordare con immutato affetto la sua vita, le sue lotte, i suoi insegnamenti, le amiche e le compagne di Orbassano, in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
 Orbassano, 19 aprile 1989
DIANA
 da cinque anni non sei più con noi, ma ti ricordiamo sempre. Giorgio, Luigi, Oriani.
 Bologna, 19 aprile 1989
 Ad un anno dalla morte di
EROS DOMENICONI
 la famiglia lo ricorda.
 Forlì, 19 aprile 1989